Anno XLIII — Lunedì 30 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 206

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il "no„ dei trentini

Nella capitale del Tirolo, a Innsbruck, dove alcuni anni sono si è tentato di massacrare gli studenti italianl perchè domandavano d'avere la scuola italiana si celebrano ora grandi feste per onorerare Andrea Hofer patriotta austriaco. L'imperatore, con alcuni arciduchi, è andato fra i suoi buoni tirolesi e da due giorni ne riceve gli omaggi.

Ei eri il maresciallo del Tirolo, Kathrein, commemorando i combattenti del 1809 espresse in tedesco i sentimenti di ferma fedeltà del Tirolo e parlando poi italiano disse testualmente:

« Oggi vogliamo qui rinnovare con voi e colla augustissima vostra casa il patto di fedeltà stretto dai nostri maggiori colla casa d'Asburgo. A nome della provincia tutta prometto a voi eterna inconcussa fedeltà e devozione. Benedica Iddio vostra Maestà e conservi la M. V. per lunghi anni al bene ed alla felicità dell'impero tutto ».

Terminò in tedesco dicendo « hoch ! » ed in italiano dicendo « evviva! ».

L'imperatore rispose ringraziando Iddio di poter festeggiare il centenario del 1809 e disse che ricorda con tutta la sua casa coloro che versarono sangue pel paese. Continuò poi in italiano dicendo che un lungo periodo di pace seguiva a quelle guerre. Fu sempre mia cura particolare di volere la pace e vedo con viva gioia che ambedue le nazionalità cooperarono di pieno accordo al bene della patria.

Questo dialogo in italiano fra il maresciallo Kathrein e il sovrano austriaco merita una delucidazione.

Premeva al Governo di Vienna di far vedere che alle feste del patriottismo austriaco assisteva anche la rappresentanza del Trentino, che in Austria si ostinano a ritenere non quale è ed è stato sempre: una provincia italiana, che ha illustri tradizioni di lingua e di patriottismo italiano, ma un'appendice del Tirolo, con popolazione italiana.

Però all'invito fatto ai Trentini di recarsi a Innsbruck, essi risposero: no.

Come fecero molt'anni fa gli istriani, quando fu convocata una costituente tedesca: no. « No, non andiamo a Innsbruck a salutare un patriotta che non è nostro, a sentire altre grida contro la civiltà latina, a vedere in qualche casa ancora i segni del sangue dei giovani italiani colpiti dalla furia barbarica. A Innsbruck noi Trentini non veniamo ».

E allora il Governo di Vienna ha invocato l'aiuto dei clericali (italiani di lingua, ma austriacanti malgrado tutto) che accettarono l'invito; e raccolte due o tre centinaia di montanari, partirono, fischiatissimi, e custoditi dalla truppa alla stazione, dalla truppa e lungo il viaggio da forte nerbo di poliziotti. Pareva che non fossero cittadini contenti e fieri di andare a una festa patriottica, ma prigionieri.

A Trento intanto, non potendosi tenere un comizio, si fece circolare un manifesto di protesta contro la partecipazione di gente nata nel Trentino alle feste di una gente straniera e nemica. Trento, ancora una volta fece sapere, al sovrano e all'Europa civile, che non ripiega la bandiera. Trento può subire il destino della dominazione straniera, ma non rinnegherà mai sè stessa. Potranno spezzarla ma non la piegheranno.

Lo sanno i patriotti clericali trentini presenti a Innsbruck e non fiatarono. Parlò per loro, non per il Trentino, il maresciallo Kathrein e rispose l'imperatore dichiarando che fu sempre particolare sua cura la pace fra i suoi popoli e mostrandosi soddisfatto di vedere insieme attorno a lui tedeschi e italiani.

La pace! Quale pace? Quella che tiene tante baionette a Trento? O l'altra che suscita slavi e rinnegati contro Trieste italiana?

La pace! Di quale pace parla il sovrano austriaco? Di quella forse che ammassa soldati e cannoni alla frontiera d'Italia?

y

Il V. Congresso Nazionale delle Società di previdenza

Macerata, 29. — Stamane dopo un sontuoso ricevimento offerto dal Municipio si è inaugurato il quinto Congresso Nazionale di Previdenza.

Erano presenti l'on. Luigi Luzzatti, gli on. Chiesa, Abbiate, Calda, Beltrame, Samoggia, Bianchini, l'ex dep. Maffi, il prof. Montemartini direttore dell'ufficio del lavoro e il prof. Parete. Erano pure presenti le autorità locali.

Al congresso erano rappresentate 3?0 società da 500 delegati presenti. Maffi ha aperto il congresso salutando Macerata.

Quindi ha parlato il prefetto di Macerata rappresentante il Governo, poi il sindaco Micciani ringraziando i congressisti di aver scelto la sua città a sede del congresso.

Ha parlato quindi Antolinissei, rappresentante la società Operaia di Macerata.

Infine l'on. Luzzatti ha pronunciato un suo elevato discorso, interrotto spesso da generali applausi e salutato alla fine da una triplice ovazione.

Ha partato poi il prof. Parete, direttore della Cassa Nazionale di Previdenza. Quindi l'on. Abbiate riferisce sul primo tema del Congresso.

Congresso di medicina a Budapest
Il discorso di Baccelli in latino

Budapest, 29. — L'inaugurazione del congresso internazionale di medicina è uscita grandiosa, in una sala che presentava aspetto imponente. Erano presenti l'arciduca, i ministri ed i delegati delle nazioni.

Appena viene chiamato il delegato italiano, si alza l'on. Baccelli subito salutato da fragorosi applausi e pronuncia un discorso in latino che l'espressiva dizione rende di facile comprensione. Il discorso è interotto da applausi quando delinea l'indirizzo della medicina tendente a dare a tutti i popoli colla salute la pace e da vive acclamazioni quando ricorda la antica imperitura amicizia fra gli italiani e gli ungheresi. La chiusura illustra gli elevati scopi del congresso ed è coronata da una salva di applausi prolungati finchè il segretario del congresso ha chiamato il delegato successivo che è il giapponese.

LE GARE DI REIMS
Blériot precipita

Betheny 29, (ore 18) — Bleriot ebbe stamane un incidente.

Mentre trovavasi in aereoplano, fortunatamente a non grande altezza, il serbatoio di benzina esploso. L'areoplano fu lanciato violentemente a terra.

Bleriot cadde battendo la testa e riportò contusioni multiple con gravi ustioni alla faccia e alla mano sinistra

Fu trasportato subito in automobile all'ambulanza ove gli si prestareno immediate cure ed ove lo raggiunse subito la signora Bleriot.

Il suo stato non sembra grave. L'aviatore spera di poter rivolare oggi stesso.

Il dirigibile Zeppelin è giunto a Berlino

Berlino, 29. (ore 15) — Il dirigibile Zeppelin è apparso alle ore 11 al di sopra di Berlino.

Zeppelin nel campo di Tempelhof fece il saluto all'Imperatore e col dirigibile traversò il campo fra le acclamazioni di una folla enorme, al suono delle campane.

Ritornò poi dinanzi all'Imperatore ed eseguì varie evoluzioni. Continuò quindi la sua rotta verso il centro della città per prendere in fine terra alle 1.50 senza incidenti. Il tempo era splendido.

Disastrose inondazioni nel Messico
Molte vittime - Molti milioni di danni

Messico, 29. — La piena del fiume Santa Caterina provocò delle inondazioni disastrosissime al nord del Messico. Le vittime sono circa 300 ed i danni materiali si valutano a parecchi milioni di dollari. Una parte della città di Monterey fu travolta dalle acque come pure altri ponti e parecchie centinaia di miglia di strada ferrata negli stati di Nuevo Leon e Coahuilla.

Le comunicazioni telegrafiche sono disorganizzate nelle provincie di Guanaiato e Coahuilla, Vera Cruz, Nuevo Leon e Tamaulipas.

LE GRANDI MANOVRE
La giornata di sospensione
Episodii della presa di Peschiera

A mezzogiorno le manovre vennero sospese fino alle 18 di iersera.

Oggi, domenica, fino a mezzogiorno continuano le manovre, dopodichè le truppe riposano fino alle 18 di lunedì.

Uno degli episodi più interessanti e più caratteristici della presa di Peschiera da parte del partito rosso è l'uscita di 1800 uomini dalla piazza e il loro salvataggio per il lago fino a Salò.

Mentre infatti duravano le trattative per la resa, 1800 uomini della brigata « Bergamo » con parte del carreggio, si imbarcavano su quattro piroscafi requisiti e si mettevano in salvo.

Le operazioni di imbarco avvennero nelle condizioni più difficili, di notte, sotto l'imperversare di una pioggia fittissima e mentre le acque del lago erano agitatissime.

Il nemico — partito rosso — non si accorse menomamente di queste operazioni che, dirette dal comandante Gozzo, durarono qualche ora e riuscirono in modo veramente lodevole.

Le truppe fuggite da Peschiera sbarcarono a Salò.

Un battaglione prigioniero

Il battaglione del 10. bersaglieri di guarnigione a Peschiera non potè imbarcarsi con le altre truppe e fu fatto prigioniero,

Per ordine del generale Pollio, direttore delle manovre, il battaglione passò al Partito Rosso.

Le posizioni del Partito Rosso
Si ripeterà la battaglia di Solferino?

Il Partito Rosso si avantaggia notevolmente, sia perchè la sua divisione di cavalleria ha adempiuto con molta oculatezza al compito assegnatole, sia perchè il partito Azzurro s'è mostrato un po' troppo lento.

Pertanto il Partito Rosso occupata la linea delle colline Solferino-Cavriana-Volta, con distaccamenti a Medola, è concentrato col grosso dietro questa linea, mentre la cavalleria disturba il concentramento prima, l'avanzata poi del Partito avversario.

Data l'ottima posizione conquistata dal partito Rosso, è supponibile che esso, per il compito che deve assolvere, la conservi e vi attenda l'urto del partito Azzurro.

In questo caso si avrebbe una ripetizione — o quasi — della battaglia di Solferino che potrebbe cominciare il 1 settembre per terminare il 3.

Queste, almeno, sono le previsioni che si fanno da personaggi certamente autorevoli e bene informati.

Ottima salute delle truppe
La cavalleria sotto l'acqua

Durante la notte scorsa un violento temporale si è scatenato sulle posizioni occupate dal Partito rosso e dal partito azzurro.

L'acqua copiosissima si riversò sulla campagna e naturalmente anche sugli accampamenti militari.

La cavalleria che raramente ricovera — dopo il combattimento di Medole non potè prendere quartiere, cosicchè accampò all'aperto: la cavalleria rossa a Medole e Guidozzolo e la cavalleria azzurra ad Acquafredda.

I reggimenti di fanteria ed i bersaglieri dei due partiti avversari erano attendati; cosicchè risentirono minor danno delle armi a cavallo e dell'artiglieria, costretti a rimanere allo scoperto. Nonostante tutto ciò la salute delle truppe è ottima sotto ogni riguardo e tale che ha permesso le lunghe e forzate marcie compiutesi nella mattinata.

Del 13 e 14 (Brigata Pinerolo) soltanto dieci uomini si trovarono impossibilitati a proseguire la marcia e furono soccorsi dalla Sezione Sanità.

Altre notizie sulla salute delle truppe che ci pervengono all'ultima ora sono ottime.

L'ordine del giorno del comandante della Piazza di Peschiera

Il colonnello Beltrami comandante della Piazza di Peschiera ha pubblicato il seguente ordine del giorno in data del 27 agosto ore 22:

« Il nemico con forze quadruple ci ha soprafatti. Ma lo sforzo eroico da voi compiuto ha destato l'ammirazione dello stesso avversario, e mentre nel penoso istante della resa ci assicura tutti gli onori militari, ha permesso che gran parte dei nostri fratelli si portassero a salvamento unendosi al resto delle forze nazionali.

«Per tal modo con tranquilla coscienza e con superbo orgoglio pensate che l'opera vostra ha giovato doppiamente alle sorti della guerra; essa contribuirà adunque alla vittoria dell'esercito nostro ed alla salvezza della nostra cara patria. »

Un ponte militare sul Mincio

Ieri mattina il capo di Stato Maggiore si è recato a Medole e poi a Salionze, dove ha visitato il ponte militare sul Mincio, gettato dal partito rosso. Ha visitato anche il parco aereostatico del partito rosso, interrogando molti generali ed ufficiali superiori dei due partiti e portando attenzione sul modo con cui marciavano i carriaggi delle divisioni.

I principini acclamati

Racconigi, 29. — Il principe Umberto le e principesse Iolanda, Mafalda e Giovanna, provenienti da Valdieri, giunsero stamane alle 10.30 in treno speciale da Borgo San Dalmazzo. Furono vivamente acclamati dalla folla.

Un documento schiacciante del socialismo austrofilo
Il manifesto dei socialisti dissidenti di Trieste

Sabato ci fu rimesso un manifesto del « Gruppo autonomo di Trieste del partito socialista internazionale », manifesto che venne affisso ieri sugli albi della città.

Noi lo riportiamo interamente perchè è la dimostrazione più aperta, più franca, più schiacciante del tradimento dei socialisti italiani, capitanati dall'i. r. Pittoni.

Lo riportiamo per rispondere alle piccole viltà contro la nazionalità italiana che va pensando ed esprimendo una collaboratrice triestina dell'organo socialista udinese, vecchia pensionata del comune e del patriottismo italiano, contro i quali ora versa il fiele dell'anima stanca:

« Cittadini, lavoratori! Due anni di lotta d'opposizione, condotta in seno al locale Partito socialista, non valsero a rovesciare i sistemi tiranni di un'oligarchia voluta contro ogni principio di libertà e ogni senso di fratellanza.

« All'opera oppositrice, inspirata ad onestà politica e strettamente ligia ai postulati del proletariato, si volle rispondere con la reazione: e là, dove l'ideale della redenzione sociale avrebbe dovuto infondere armonia di volontà e fervore di lavoro, furono instaurate le forme più odiose della dittatura trascinando il Partito all'ineluttabile rovina.

« Soffocate le ultime parvenze di democrazia e ridotto il vessillo rosso a simbolo di settarismo, cosa rimane di socialista in quel partito che continua ancora a chiamarsi tale? E se ogni garanzia di libera discussione fu abolita, prima con l'artefìcio dell'intrigo, poi con la minaccia del pugno, quale speranza di purificazione e di risorgimento potevamo nutrire in noi?

« Cittadini, lavoratori! Un simile partito usurpa, oggi, il diritto di partecipare alla vita cittadina in nome del popolo lavoratore e come unico esponente dei suoi interessi. Un simile partito mai potrà esigere nè stima e consentimento del popolo lavoratore, nè rispetto degli avversari, se non esitò a piegarsi ai voleri dei nemici dell'*autonomia comunale e del carattere nazionale della città* violando il Programma di Bruna.

« Perciò affermiamo pubblicamente di non aver nulla di comune col locale Partito socialista.

« Dichiariamo essercene staccati per continuare sotto migliori auspicii nell'opera nostra di socialisti internazionali, opera intesa ad educare il proletariato alla serena percezione dei suoi diritti e dei suoi doveri; alla seria tutela della lingua, della cultura, della civiltà nostra, senza traviamenti di sentimento; alla conquista dei suoi postulati economici secondo il concetto della lotta di classe.

« Attenendoci al Programma di Bruna dimostreremo che l'internazionalismo — se interpretato sanamente — non è la negazione dei diritti nazionali e nè meno un dogma aizzante all'odio di stirpe, l'internazionalismo è e deve essere basato sul rispetto reciproco della nazionalità; per cui è possibile a tutti i lavoratori la comunione degli interessi e l'unità di azione.

« Cittadini, lavoratori! Giudicate spassionatamente i nostri intendimenti. Noi — convinti della giustezza e della necessità di quanto abbiamo compiuto — non temiamo la lotta che dovrà finire soltanto col trionfo del pensiero, il quale più largamente andremo esponendo nel giornale di partito: l'*Azione socialista.*

« Evviva il socialismo internazionale!

« Nell'agosto 1909.

« Per il Comitato Esecutivo: *A Sestan,* presidente ».

4 - 12 Settembre
Esposizione di Martignacco

Sabato 4 settembre, ore 16, in Martignacco

Inaugurazione della Mostra Agricola Riunite

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 28 agosto 1909*)

Affari approvati: Udine. Assunzione a carico del Comune del contributo per l'iscrizione delle levatrici alla Cassa di Previdenze. — *Item.* Legato Toppo-Wassermann: prestito per ampliamento del Collegio. — Amaro. Assegno combustibile ai comunisti per l'invernata 1909-10. Aumento tariffa tassa bestiame e tassa pascolo. — Cercivento. Costruzione ponte sul Gladegna: disciplinare. — Cavasso Nuovo. Aggiunta al regolamento di polizia stradale. Ovaro. Regolamento tassa cani; Cessione fondo comunale in enfiteusi a Felice Pietro Ant. — Socchieve. Cessione piante alla latteria di Dilignidis, Regolamento per il servizio di segreteria. Paularo. Aumento stipendio alla levatrice. — Buia. Idem al segretario. — Latisana. Affranco canoni enfiteusi. — S. Pietro al Natisone. Costruzione ponte pedonale sul torrente Alferone: disciplinare. — Palmanova. Cavasso Nuovo. Cassa pensioni impiegati comunali: fogli di detrazione. — Polcenigo. Derivazione d'acqua: disciplinare. — Claut. Assicurazione mobili ed immobili comunali per anni dieci. — Vito d'Asio. Regolamento tassa affittacamere. Regolamento per gli stradini: aumento salario. Regolamento tassa cani. — Magnano. Aumento sovrimposta e tariffa tassa famiglia. — S. Vito al Tagliamento. Vendita terreno all'amministrazione militare.

Decisioni varie: Cividale. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Antonio Vuga. — Sequals. Tassa esercizio: respinge il ricorso di don Sante Rugo. — Maniago. Ricorso del maestro Fattori per cessazione dalla carica d'insegnante di disegno: dichiara la propria incompetenza. — Bordano. Emissione di mandato di ufficio a favore di Sassano Enrico: autorizza. — Bagnaria Arsa. Istituzione tassa per occupazione di aree comunali in occasione di feste da ballo. Non ha provvedimenti da prendere. — Caneva (Tolmezzo)-Paluzza. Consorzio stradale: progetto di nuovo consorzio. Diffida i Comuni di Ravascletto, Treppo Carnico, Ligosullo e Paularo ad aderire al consorzio sotto minaccia di costituzione di consorzio coattivo.

Rinvi: Castions di Strada. Alienazione rendita pubblica per costruzione di edificio scolastico.

Da SACILE
Un ragazzo ferito e un altro arrestato
Per un ponte sul Livenza

Ci scrivono in data 29:

L'altra mattina Romolo Rodolfi di Marco, un ragazzo di 9 anni, trovandosi nell'officina meccanica di Rino Bortolotti avvicinatosi sbadatamente ad un trapano in azione, si ebbe impigliate nell'ingranaggio due falangi dell'indice e medio della mano destra. Il poveretto venne subito trasportato all'Ospitale, ove gli vennero prestate le cure necessarie.

Pure l'altra mattina dai carabinieri di Polcenigo venne consegnato a quelli di Sacile, a Fiaschetti, il ragazzo Luigi Bravin di Coltura, arrestato insieme ad altri suoi coetanei per aver partecipato al furto commesso nel negozio di privative del sig. Giovanni Cosmo.

**

Ancora nel 1898 numerosi frazionisti di Sarone, Vigonovo - Fontanafredda presentarono un'istanza ai rispettivi consigli comunali per la costruzione di un ponte sul Livenza a Fiaschetti. Detta istanza rimase però lettera morta, e nessuno se ne curò. In questi giorni fu presentata una nuova istanza al Consiglio comunale di Vigonovo, che rispose che non si sarebbe pronunciato se non obbligato.

La Giunta comunale di Caneva ha però deliberato di accordarsi preventivamente col comune di Fontanafredda-Vigonovo per stabilire l'eventuale formazione di un consorzio e poscia accettare la massima.

Dal 1898 al 1909 non si è fatto niente, speriamo che nei prossimi 10 anni forse si giungerà al punto di... accettare la massima.

Da CIVIDALE

Le premiazioni per la Mostra bacologica

Ci scrivono in data 29:

La giuria della Mostra bacologica di Cividale composta dai signori: Miani, Micheloni, Carlini, Baldassi e Rieppi ha assegnato i seguenti premi:

Bachicultori del mandamento

Categoria 1. Bigialli: Battocletti Antonio, medaglia d'argento del ministero — Eredi Vogrig id. del Comitato — Pascoletto fratelli id. — Mulloni G. B. id. — Amm. co. E. de Brandis id. — Comelli Pietro id. di bronzo del Ministero — Specogna Giuseppe id del Comitato — Lestani Marina ved. Lazzaroni id. — Rubini dott. cav. uff. Domenico id.

Categoria 2. Pòligialli: Barazzutti Lorenzo medaglia argento associazione agraria friulana — di Trento co. cav. uff. Antonio id. Deputazione provinciale — Puppi cav. Guido Raimondo id. del Comitato — Musoni Giovanni id. — Mulloni Antonio id di bronzo del Ministero — Cotterli Angelo id. del Comitato — de Paciani Giuseppe id. — Tomasoni Giacomo id.

Categoria 3. Chinesi: Mullig don Luigi medaglia argento deputazione provinciale — Nussi avv. cav. Vittorio fuori concorso, diploma di benemerenza — Amm. co. L. Toriani medaglia bronzo associazione agraria friulana.

Categoria 4. Nostrani: — Mantelli don Pio medaglia argento Comitato — Salvioli cav. Ciro id. di bronzo associazione agraria friulana — Quendolo Luigi id. del Comitato.

Categoria 5. Giapponesi: Amm. co. V. Florio Ciconi Beltrame medaglia bronzo del Comitato.

Case bacologiche

A pari merito: Mozzi cav. Michele di Vittorio, medaglia d'oro degli esercenti, e Quirici comm. Girolamo e figli di Pavia, medaglia d'oro del Comitato.

Sala Silvio di Olgiate Malgora, grande medaglia d'argento dorato Banca popolare — Tiriani E. e C. di Sacile (Spilimbergo), medaglia argento dorato del Comitato — Marson f.lli di Vittorio, medaglia argento del Ministero — Sacconi Natali di Ascoli Piceno medaglia argento del Comitato — Spagnol Gerolamo e C. di Vittorio id. — de Finetti di Gradisca id. — Sottocorona Tommaso di Dignano (Istria. fuori concorso) diploma di benemerenza.

Diploma di benemerenza alla filanda Moro, condotta da Corradini Monaco co. Ettore, e diploma di cooperazione al direttore della stessa, sig. Baldassi.

Sala Silvio e Quirici comm. Girolamo e figli diploma di benemerenza per incubatrici.

Diploma di benemerenza all'Associazione agraria friulana, alla Società friulana dei Vimini, allo stabilimento Agro articolo per il concorso alla buona riuscita della Esposizione.

Medaglia d'oro del Comitato al cav. Marco Trentin per l'esposizione di gelsi.

Diploma di merito a Gervasutti Canciano di Zompicchia per ceste per stufatura dei bozzoli.

I festeggiamenti di ieri

Ci scrivono in data 30:

Ieri mattina, alle 10 in una sala della Mostra bacologica, il dottor Giulio Trentin, della cattedra ambulante di Venezia, svolse la sua interessante conferenza sulla gelsicoltura razionale. Venne ascoltato con vivissima attenzione e fu applauditissimo, come pure fu molto applaudito il presidente del Comitato, cav. Vittorio Nussi, che presentò il conferenziere con un brillante e indovinato discorso.

Il tempo, rasserenatosi dopo mezzogiorno, permise che avessero luogo tutti i festeggiamenti preparati dalla Società Commercianti.

Da Udine vennero numerosissimi e graditi ospiti.

Riuscirono benissimo i concerti musicali tanto della banda cittadina, quanto della militare.

La banda del 79 fanteria svolse il suo programma magnificamente e si meritò ovazioni veramente entusiastiche.

La cinquina e la tombola vennero guadagnate da contadini.

Alla sera la citta era animatissima; di bell'effetto riuscì l'illuminazione.

Il ballo fu molto frequentato e durò fino alle due di stanotte.

Da S. DANIELE

Suicidio del cav. Cedolini

Ci scrivono in data 29:

Da qualche tempo il cav. Antonio Cedolini, noto per le cariche coperte iv paese, si mostrava preoccupato, nervoso, triste, tanto da tenere in angustie la famiglia e gli amici, che temevano in lui qualche triste risoluzione. Pare che al proposito della morte provocata, egli sia stato deciso da non lievi difficoltà finanziarie, dall'arenamento degli affari nel suo commercio di manifatture, dalle censure aspre, dai sospetti d'indelicatezza, di cui gli furono prodighi falsi amici, e qualche avversario.

Chiuso in se stesso, pensieroso, rannuvolato, in questi ultimi giorni, chi lo avvicinava, aveva occasione di avvertire in lui dei segni manifesti di mania di persecuzione. Esagerava, forse, la portata delle sue angustie economiche, esagerava i sentimenti che il paese nutriva verso di lui, e lo spavento di una liquidazione morale, nel caso fosse stato costretto a chiedere una moratoria, e la figurazione delle malihntà con cui sarebbe stato commentato questo triste episodio della sua vita di negoziante, e la tema dello sarcasmo, delle beffe, delle censure dei malvolenti, lo esaltarono così, che lo trassero all'atto disperato del darsi la morte.

Ritornatò, ieri, da Udine col treno delle tredici, aducendo il bisogno di riposo, si ritirò in uno stanzino al secondo piano, sopra il negozio, (stanzino adibito a deposito di stoffe), ma la moglie fe' subito cenno alla cognata di salire a vedere di lui, che ripetè l'invito di lasciarlo riposare. Dopo qualche tempo la moglie, che sospettava qualche cosa, risalì a vedere del marito, e lo trovò appoggiato colla testa tra le mani, soprapensiero. Il cav. Cedolini la pregò di lasciarlo riposare ancora un poco; ma la povera signora non aveva ancora finito di scendere le scale, che lo scoppio di un'arma da fuoco ritronò dall'alto. Risalì con la desolazione nell'animo; e una scena spaventevole, terrificante, indiscrevibile s'afferse a' suoi sguardi!

Il cav. Cedolini, giaceva supino, con la testa addirittura squarciata da cui erano fuoruscite le cervella, in una pozza di sangue, esanime. La povera signora, annichilita, ridiscese, chiamando al soccorso, ma appena abbasso svenne, e fu portata alla sua casa d'abitazione.

Il suicida, toltosi la scarpa del piede sinistro, s'era puntata la canna d'un Wetterli, caricato con una palla ad esplosione, in bocca, e col pollice del piede medesimo aveva fatto scattare il grilletto. Come ho detto, la povera testa rimase addirittura stracciata: la scotola cranica, spezzata in più parti, venne gettata a tre metri di distanza, e le cervella, fuoruscite, erano schizzate sulle pareti. sotto il soffitto: uno scempio!

Avvisata l'autorità, accorse sul sito il nostro egregio Pretore per le pratiche di legge.

Pare che il suicida abbia lasciato delle lettere nelle quali dà ragione di tutti i suoi atti della vita pubblica, lettere che, mi si dice, verranno, per sua espressa volontà, pubblicate; e altra lettera in cui chiede perdono alla moglie ed ai figlioletti del passo fatale, cui si è determinato.

Il cav. Antonio Cedolini, nato a S. Daniele il 27 giugno 1852, esercitava qui da dieci o dodici anni, il commercio di manifatture; e per il suo criterio equilibrato; per lo zelo al benessere del paese, e l'ardore con cui propugnò e condusse a buon fine la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, s'era acquistato in paese molta stima e considerazione.

Coprì le cariche di Sindaco, rivelandosi esperto ed avveduto amministratore — dal 1900 al 1904; era tuttavia Presidente del Consorzio sul ponte cosidetto, Presidente di quello per la Tramvia Udine S. Daniele, di quello per l'Acquedotto del Rio Gelato, ed vice Presidente della locale Società operaia.

La sua fine crudele ha destato nella cittadinanza una profonda impressione, un cordoglio vivo e sentito.

Domattina, alle dieci, seguiranno i funerali.

Da PASIAN Schiavonesco

Le prossime feste

Ci scrivono in data 29:

Organizzate dal Circolo giovanile di quivi, ed in occasione dell'inaugurazione del vessillo del circolo stesso, domenica 12 settembre, avranno luogo dei grandiosi festeggiamenti. Il programma non fu ancora ultimato, ma da quanto ci consta, avrà pure luogo l'estrazione d'una tombola di beneficenza, ed altri piacevoli divertimenti.

Da TRICESIMO

La festa di S. Filomena

Ci scrivono in data odierna:

Il paese, rischiaratosi il cielo nelle ore pomeridiane, si animò insolitamente. Alle ore cinque, migliaia di persone si affolavano dalla Piazza Umberto I° fino al bivio Cassacco-Collalto, dove c'era il traguardo della corsa ciclistica indetta dal meccanico premiato, Giov. Bulfon di Feletto.

I partecipanti alla corsa erano quasi una ventina. Partirono in gruppo serrato e d'un passo veloce, e coprirono il percorso Tricesimo-Magnano in 30 minuti, ripresentandosi quasi tutti al traguardo, in gruppo come alla partenza. Si capisce che avevano fatto assegnamento di provarsi in volata nell'ultimo chilometro; ma gli spettatori ivi assiepati non concessero lo spazio necessario.

Nessun incidente eccettuato la caduta di due ciclisti, uno dei quali con qualche ferita non tanto leggiera.

Arrivò prima Feruglio di Feletto e secondo Cusano di Osoppo. Intanto cominciarono le danze che si protrassero animatissime fino a tardissima ora. Le quali, senza téma d'esagerare, debbo dichiarare veramente riuscite per l'affluenza dei villeggianti che in gran nnmero si trovano a Tricesimo e dintorni, e per la bellezza e la singolare eleganza delle signore e signorine che vi presero parte.

C'è chi dice che le feste di certi santi vanno perdendo; ma questa di S. Filomena si rinnova e si rimbellisce ogni anno di più.

Da PORDENONE

La mania di un alcolizzato

Ci scrivono in data 29:

A Vigonovo di Fontanafredda certo G. B. Burigana di 47 anni, un impenitente alcolista, venne preso dalla mania di persecuzione. Fisso in quest'idea si rinchiuse un giorno nel granaio della sua casa posto presso l'abitazione del sig. Pietro Cimolais detto Carniel. Presso di sè teneva un tridente e un rasoio per difendersi dalle aggressioni.

Stette in quel rifugio per 4 mesi facendosi dare il cibo da un finestrino.

Il Municipio, di accordo col Commissario distrettuale, aveva tentato vari mezzi per farlo uscire e trasportarlo al Manicomio. Si erano fatti venire degli infermieri da Udine e da Sacile, ma a nulla riuscirono.

Finalmente il Municipio promise un compenso di 60 lire a colui o coloro che giungessero a ridurlo all'impotenza.

Certo Domenico Burigana e i suoi figli Domenico e Umberto, scoprendo parte del tetto e fatto un foro in una parete di altro fabbricato, poterono entrare nel granaio, e dopo una fiera resistenza del recluso volontario, s'impossessarono di lui. Venne subito messo in una carrozza e trasportato direttamente al Manicomio provinciale.

Da S. VITO al Tagl.

Alterco e gravissimo ferimento

Ci scrivono in data 29:

A Frattina, frazione di Pravisdomini, l'altra sera, in seguito a un alterco, il contadino Pietro Gaiarin fu Marco ferì alla testa colla vanga la propria cognata Maria Pezzarini vedova Gaiarin e la figlia della stessa per nome Carlotta.

Quest'ultima riportò alla testa una ferita grave, e la Maria s'ebbe due colpi tanto forti alla testa, che la ridussero quasi in fin di vita. Il medico dott. Fiorioli che si è recato sul luogo riservò ogni giudizio. Per le constatazioni di legge si recarono sopraluogo anche il Pretore e i carabinieri.

Da MUZZANA del Turgnano

Sponsali

Ci scrivono in data 29:

Oggi 28 agosto si giurano fede di sposi il sig. Cominotti Giuseppe, impiegato alla ferrovia, con l'avvenente e gentile signorina Alice Foghini, figlia dell'egregio ingegnere sig. Antonio Foghini.

Alla cerimonia religiosa e civile, in casa della sposa, seguì un sontuoso rinfresco, dopo il quale, gli sposi, accompagnati da molti auguri di felicità, partirono per un lungo viaggio di nozze.

Ciclo

ESTRAZIONE DEL LOTTO 28 agosto

Venezia	32	85	24	42	58
Bari	5	37	50	56	8
Firenze	47	55	54	64	24
Milano	54	7	23	47	41
Napoli	46	33	18	53	16
Palermo	60	53	90	12	39
Roma	13	26	35	32	17
Torino	36	19	42	3	62

STELLONCINI DI CRONACA

Lo stupore del mondo

Dopo la costituzione turca, e i successi della fiera dei cavalli a Udine, nonchè la nomina a cavaliere del nostro ispettore urbano, il mondo pareva domandasse un momento di respiro.

Invece no: ecco i voli meravigliosi di Betheny, ecco il viaggio di mille chilometri, con frequenti riposi, di Zeppelin. Egli è arrivato ieri a Berlino con un giorno quasi di ritardo; ma tanto più formidabile fu il grido di un milione di berlinesi usciti ad aspettarlo, insieme all'imperatore, quando la nave aerea apparve sull'orizzonte.

Fu un'ora di delirio del popolo che è il gran fanciullone dapertutto a Berlino come a Parigi. Farmàn e Zeppelin, ecco i due uomini per cui Francia e Germania inorgogliscono.

Ecco francesi e tedeschi, italiani e inglesi, slavi e giapponesi volare con la fantasia: e vedere le armi nuove degli uomini nel cielo che renderanno inutili quelle sulla terra; ecco, come dice il deputato Odorico Odorico, approssimarsi la fine delle guerre.

Adagio alle voltate onorevole Odorico Odorico. Sarebbe degno di micromani impenitenti negare la possibilità di ulteriore sviluppo all'aviazione e all'aereonavigazione; ma le conquiste fatte sinora non passano i confini d'uno sport molto difficile e pericoloso e perciò molto singolare.

Per ora contentiamoci di fare dello sport, portando il nostro prezioso (perchè non dirlo?) contributo alle nuove applicazioni, ma non esagerando i successi, nè esaltandoci perchè si esaltano altri.

Abbiamo da stupire appunto quanto basta, per non patire delusioni o far torto al nostro buon senso, che è proverbiale. Se lo ricordino tutti.

Qui si parla di San Marco di altre questue e collette

Da una cittadella friulana, non lontana dal confine, è pervenuta al Comitato Friulano Corpo Volontari Ciclisti la seguente cartolina che pubblichiamo, domandando scusa per l'indiscrezione:

Egr. Sig. Segretario,

Il campo è sfruttato e per la bandiera della R. Nave San Marco e per altre questue o collette; per cui sono dispiacente di doverle restituire gli stampati, o schede per la bandiera dei Ciclisti.

Con tutta stima.

... 13 agosto 1909. Il Segretario (*segue la firma*)

Quando la rappresentanza politica d'un paese è basata unicamente sulla forza del denaro — allora si sente dire che la sottoscrizione per la bandiera d'una nave da guerra è una questua; e si assiste impassibili al passaggio d'un deputato che gitta i soldi per le vie dei paesi ai ragazzi che lo rincorrono gridando: evviva! Cose che non si fanno se non nei paesi abitati da una popolazione di pezzenti e come tali trattati. Cose che disgustano, rivoltano quanti vorrebbero che il popolo venisse educato alla fierezza e non venisse nella prima età abituato per due soldi a gridare: Viva il nostro deputato! Così si faceva con le plebi sotto l'Austria — ma gli arciduchi, quando andavano in un paese, lasciavano i fiorini per la carità dopo la visita: non prima. Era sempre il boccone gettato ai poveri cani, ma c'era nel gesto un po' più di riguardo verso la miseria...

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 22 al 28 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 17 femmine 1
» morti » 13 » —
» esposti » 2 » —
Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Aleardo Di Luch segg'olaio con Regina Visentini tessitrice — Luigi Canciani maniscalco con Gemma Lardini casalinga — Guido De Sabbata vetturale con Gisella Ukmar sarta — Cesare dott. Finzi med. chir. con Celeste del Vecchio possidente — Ettore Wassermann r. impiegato con Teresa Marangoni civile — Eugenio Ruscelli fabbro con Anna Puppi domestica — Giovanni Romanelli agricoltore con Anna Ferug'io contadina — Pietro Cotterli impiegato con Elda Missio civile — Adelchi dott. Carnielli med. chir. con Ida Misani agiata — Oliviero Venturini intagliatore con Luigia Pertoldi sarta.

MATRIMONI

Giovnni Batta De Alti metallurgico con Maria Vida contadina — Giuseppe Molina calzolaio con Teresa Turchetti fruttivendola — Antonio Turchetto sarto con Romilda Cattaruzzi sarta.

MORTI

Umberto Peressutti di Antonio di mesi 6 — Francesco Giusti fu Bortolo d'anni 78 cameriere arcivescovile — Emma Zala di Umberto d'anni 1 — Armano Lesine di Bruno di mesi 7 — Francesco Del Giorno d'anni 73 tessitore — Giovanna Zuliani di Augusto di mesi 4 — Clotilde Campos fu Raffaele d'anni 48 coniug. Valensin casalinga — Biagio Martinella fu Giovanni d'anni 79 contadino — Valentino Lenuzza fu Giacomo d'anni 72 muratore — Venanzio Molaro fu Nicolò di anni 70 contadino — Francesco Disnan di Giuseppe d'anni 19 operaio — Rosa Varutti fu Giuseppe d'anni 45 domestica — Giuseppe Galligaro fu Angelo d'anni 81 contadino — Giuseppe Ottogalli fu Antonio d'anni 51 domestico — Cirillo Gienti di mesi 5 — Antonio Mattassi di anni 32 falegname — Lucia Turco d'anni 69 serva — Federica Carmiffi di mesi 4 — Anna Cuttini Mestroni fu Angelo — Palmira Gomba di Dom. d'anni 24 contadina.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 agosto ore 8 Termometro +19.2
Minima aperto notte +15.1 Barometro 750
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione: calante Ieri vario
Temperatura massima: + 21.9 Minima 17.5
Media: 20.69 Acqua caduta 0.5

La gara di Tiro a segno

Gino Alessio campione sociale del 1909

Ieri nel poligono sociale di Porta Venezia ebbe luogo l'annunciata gara di Tiro.

Alle 7 e mezza il vicepresidente sig. Giuseppe Brugnerotto ha fatto la premiazione ai tiratori. Nel consegnare le medaglie e i relativi diplomi espresse parole di vivo compiacimento specialmente al modesto quanto valente tiratore Gino Alessio per il brillante esito riportato.

Ecco i risultati della gara:

2. Alessio Gino con punti 431, grande medaglia d'oro e diploma di 1. campione per l'anno 1909.

2. Florio conte Filippo con punti 384 medaglia d'oro e diploma di 2. campione.

3. Citta Ernesto con punti 383 (gr. 108) medaglia d'oro e diploma di 3. campione.

IV. Tamburlini Antonio con punti 383 (grad. 94) medaglia d'argento grandissima.

V. Dall'Amico Francesco con punti 338 medaglia d'argento.

VI. Blasone Angelo con punti 301 medaglia d'argento.

Campionati per posizioni

1. Alessio Gino con punti 129 diploma di campione nella posizione *in piedi*.

2. Alessio Gino con punti 146 di campione nella posizione *in ginocchio*.

3. Tamburlini Antonio con punti 157 diploma di campione nella posizione *a terra*.

— Il servizio dei bravi zappatori del 79 fanteria, come sempre, è stato superiore a ogni elogio.

— Da oggi a tutto sabato dalle 16 alle 19 il campo di tiro è a disposizione dei soci per esercitazioni libere. (Bersaglio di scuola a metri 300).

NOTIZIE MILITARI

Chiamata alle armi per istruzione

Riferiamo quella parte del R. decreto per la chiamata alle armi per istruzione che si riferisce ai richiamati della nostra Provincia.

Sono chiamati alle armi per istruzione dal giorno 1 ottobre prossimo, per un periodo di venti giorni:

i militari di prima categoria della classe del 1884 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), e dell'artiglieria a cavallo (escluso il treno), di *tutti i distretti del regno*, eccettuati quelli dei distretti di Catanzaro, Messina e Reggio;

i militari di prima categoria della classe 1882 e 1883 (esercito permanente), iscritti alla specialità telegrafisti del genio quali trasmettitori di *tutti i distretti del regno*, eccettuati quelli di Caltanisetta, Catania, Catanzaro, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani;

I militari di prima categoria della classe 1883 e 1884 (esercito permanente), inscritti alla specialità ferrovieri del genio di *tutti i distretti del regno*, eccettuati quelli di Catanzaro, Messina, Reggio Calabria.

Per un periodo di 25 giorni;

i militari di prima categoria della classe 1884, (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna di parecchi distretti fra i quali *Sacile*.

Unitamente ai militari di truppa, saranno richiamati anche gli ufficiali di complemento.

Corsi per allievi sergenti

D'ordine del ministro della Guerra, saranno aperte quest'anno, a tutto il 15 novembre prossimo, le ammissioni al concorso di allievi sergenti che è stato costituito a datare dal primo dicembre 1908, nelle sedi stabilite, dopo effettuati i cambi di guarnigione. Per la fanteria è designata anche *Udine*, sede del 79 fanteria.

Consiglio comunale. Alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio.

Traslochi in Prefettura. Il dott. Bartolomeo Lecchi, consigliere di Prefettura a Udine, è stato nominato commissario distrettuale a Chioggia; il cav. Renato Vuillermin, consigliere di Prefettura in Alessandria, è trasferito a Udine; il segretario della Prefettura di Udine, dott. Edoardo Fossattaro, è trasferito alla Sottoprefettura

di mesi 4
Angelo —
ni 24 con-

ina
num. 1-80

ogico
stro +19.2
ometro 750
Vento N.
Ieri vario
inima 17.5
caduta 0.5

segno
del 1909
di Porta
iata gara

dente sig.
to la pre-
segnare le
i espresse
to special-
lente tira-
ante esito

:
31, grande
1. campio-

punti 384
di 2. cam-

ti 383 (gr.
loma di 3.

con punti
ento gran-

con punti

punti 301

zioni
i 129 di-
osizione in

146 di cam-
occhio.
punti 157
posizione a

ppatori del
è stato su-

o dalle 16
disposizione
bere. (Ber-
0).

TARI
struzione
R. decreto
per istru-
iamati della

per istru-
rossimo, per

goria della
ermanente),
campagna
rtiglieria a
di tutti i di-
ti quelli dei
na e Reggio;
egoria della
oito perma-
telegrafisti
ri di tutti i
uti quelli di
zaro, Cefalù,
Reggio Ca-

egoria della
permanente),
rrovieri del
del regno,
ro, Messina,

iorni;
egoria della
permanente),
montagna di
ali Sacile.
li truppa, sa-
li ufficiali di

rgenti
della Guerra,
a tutto il 15
mmissioni al
ti che è stato
mo dicembre
dopo effet-
. Per la fan-
Udine, sede

le. Alle ore
seduta stra-

fettura. Il
consigliere di
ato nominato
a Chioggia;
consigliere
ria, è trasfe-
rio della Pre-
oardo Fossat-
ottoprefettura

di Mondovì; il segretario della Prefettura di Udine, dott. Domenico Petracco, attualmente in aspettativa, è richiamato in servizio.

Per le Mostre di Settembre. Oltre ai numerosi premi già annunciati sono pervenute al comitato le adesioni: del Ministero di Agricoltura Ind. e Com. con 6 med.; del comune di Pordenone con 2 med.; del comune di Tricesimo con 2 med.; comune di Cividale con una med.; del comune di S. Giorgio della Richinvelda con 1 med. Si attendono le adesioni di altri comuni e di altri Enti ai quali venne fatta presente l'opportunità di coadiuvare all'iniziativa destinando medaglie agli eventuali espositori delle rispettive zone. Anche fra i privati si estende l'incoraggiamento alla mostra. Il sig. Giovanni nob. Antonini ha messo a disposizione del Comitato una grande medaglia d'argento dorato.

Il « Circolo agricolo di Fagagna » ha mandato due grandi medaglie di argento, e il Circolo agricolo di Palmanova due grandi medaglie di argento e due di bronzo.

Il sig. Sindaco di Cividale ha donato una medaglia d'oro da assegnarsi agli Espositori di vini del Distretto di Cividale.

Il Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento ha donato una medaglia d'argento dorato e una di argento.

Il circolo Agricolo di Codroipo ha donato una grande medaglia di argento e due di bronzo.

Il cav. Vittorio Faelli di Arta ha donato una grande medaglia d'oro al migliore riproduttore del territorio a destra del Tagliamento.

L'egregio sig. G. B. Serafini, Sindaco di Tarcento, ha voluto contribuire personalmente per il buon esito dell'esposizione-fiera vini donando una medaglia d'oro, riservata agli Espositori del suo Distretto.

Il Comune di Tarcento mise a disposizione del Comitato una medaglia d'oro destinandola alla Mostra delle Latterie del suo Distretto.

La legalizzazione degli atti. Il servizio della legalizzazione degli atti è uno di quelli che l'Amministrazione delle Poste eseguisce gratuitamente con grande comodità del pubblico. Infatti chiunque e da qualsiasi località del Regno, si trovi nella necessità di provvedere alla legalizzazione di atti o documenti di qualsiasi natura, tanto se compilati all'estero da valere nel regno, come se compilati nel regno da valere in circondari giudiziari od amministrativi diversi da quelli in cui furono redatti, basta che li presenti al locale ufficio di posta, il quale, essendo autorizzato a far da intermediario, s'incarica a far compiere in breve tempo tutte le occorrenti formalità, verso pagamento delle sole spese postali di spedizione e rispedizione, senza percepire compenso speciale alcuno. E' bene perciò che il pubblico conosca l'utilità di tale servizio ed i vantaggi che esso offre, per poterne all'evenienza usufruire.

Un incidente automobilistico al cav. Leonardo Rizzani. Sabato alle ore 13.30, un'automobile in cui trovavansi l'ing. Gastone De Giacomi di Mestre e il nostro concittadino cav. Leonardo Rizzani, al passaggio di Oriago (presso Mestre) urtò contro un carrozzone del tram elettrico che va da Fusina a Padova. Il conduttore rimase illeso, l'ing. veniva ferito alla testa, e il cav. Rizzani riportava alcune contusioni. L'automobile fu danneggiata e resa inservibile. L'ing. De Giacomi fu trasportato all'Ospedale di Mestre e medicato.

Il cav. Rizzani è giunto a Udine sabato col diretto delle 17. Alla stazione era atteso da persone della sua famiglia e da amici che lo aiutarono a salire nell'automobile che sub to lo trasportò a Pagnacco.

Da nostre informazioni ci risulta che le contusioni del cav. Rizzani, fortunatamente, non sono gravi; si spera che potrà uscire di casa in circa una settimana.

Esprimiamo il nostro vivo dispiacere per il doloroso incidente toccato all'egregio cav. Leonardo Rizzani, al quale auguriamo pronta e completa guarigione.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Scheda n. 19. Da Mortegliano: Teodoro Pagura 0.50, Luisa Pagura 0.50, Rita Visentin Cassi 1, Brunich Orsola 1, Brunich Maria 1, Brunich Anna 1, Brunich Antonietta 1, Novelli Olga 0.20, Morelli Marianna 0.20, Anna Pagura 0.50, Irene di Gaspero 0.50, Emilia Gandini 0.50, Rosalba Beltrame 0.50, Rachele Pellizzoni 0.50, Dora co. di Varmo 1, Giulia Pinzani 0.50, Luigina Pinzani 0.50, Maddalena Pinzani Bianchi 0.50, Angela Tamburlini 0.50, Elvira Zanutta 0.50, Rita Salvetti 0.50. Maria Salvetti 0.50, Quintilla Pinzani 0.50, Ida Pinzani 0.50.

Totale L. 14.40

I moschetti per i Volontari Ciclisti. Sono arrivati 60 moschetti per i Volontari Ciclisti e vennero depositati nei locali della Società di tiro a Segno fuori porta Venezia.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione fra i soci della Dante per la medaglia d'oro offerta al cav. avv. L. C. Schiavi:

Scheda n. 25: Pecile comm. prof. Domenico lire 5, Berthod prof. Flavio 3. — Scheda n. 27: Valussi ing. Odorico 2, de Gleria Lucio 2, di Brazzà co. cav. ing. Detalmo 10, Guarnieri cav. avv. Valentino 2, ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni 4, Nimis avv. Giuseppe 2, Missio Giovanni 1, Zanuttini avv. Secondo 2, Gabrieli co. Antonio 1, de Brandis co. cav. dott. Enrico 5, Bertuzzi dott. Giuseppe 2. — Scheda n. 4: Errani Arturo 1, f.lli Petrozzi 1

Totale lire 252 (segue)

La somma eccedente il costo della medaglia andrà a beneficio della *Dante*.

La servetta ciclista. Una diecina di giorni or sono, una vezzosa servetta si presentava al noleggiatore di biciclette Ugo Flumignani, e gli chiedeva a nolo, per poche ore, una bicicletta da signora. Il Flumignani, di fronte a quel viso birichino, reso ancora più attraente da un paio d'occhi maliziosi, consegnò la bicicletta senza chiedere la solita garanzia. La servetta avuta la macchina la inforcò e via pedalando. Passarono le ore, passarono i giorni, ma la bicicletta non faceva ritorno. Impensierito il Flumignani, malgrado il passo gli ripugnasse, denunciò l'accaduto alla P. S. Ieri nel pomeriggio due guardie di città scorsero la servetta che raggiante di felicità avanzava pedalando. Fermatala la tradussero in caserma e poscia alle carceri sotto l'imputazione di truffa. La servetta è certa Giovanna Cargneluttì, d'anni 17, da Gemona.

Un audace furto di due pseudo artiste drammatiche. Giorni sono due signorine, che per la loro strana foggia d'abigliarsi, davano nell'occhio di tutti, si presentarono accompagnate da un servo di piazza nella casa di certa Domenica Marcucci, in via Sottomonte e qualificandosi per artiste drammatiche, chiesero alloggio La Marcucci affittò loro una camera. Le due sconosciute, sabato si allontanarono da casa senza più farvi ritorno. La Marcucci stamane insospettitasi per l'assenza forzò la serratura della camera e aperto un armadio non trovò più i gioielli che vi aveva riposti. Le due sconosciute avevano asportato, un orologio, una catena, un cordone d'oro nonchè vari anelli, spille e orecchini, due marenghi, quattro biglietti da 100 lire e due biglietti da cinque lire.

In tutto per una somma di oltre mille lire. Le due sconosciute furono viste sabato dirigersi verso la Stazione ferroviaria. L'autorità di P. S. ha iniziate le indagini.

Le carezze della moglie. Verso le ore sette e mezza di questa mattina ricorse alle cure della guardia medica dell'ospitale il bracciante Francesco Bastianutti, d'anni 34, abitante ai casali Cormor per farsi medicare da una ferita lacera alla palpebra inferiore e congiuntivite bulbare all'occhio destro. Il Bastianutti, interrogato disse d'aver trovato questioni con la propria moglie. Ad un dato momento questa raccolto un pezzo di ferro si gettò sopra di lui e lo percosse producendogli le suddette ferite. Il dott. Marzuttini giudicò guaribile il disgraziato marito in otto giorni.

Questuante prepotente. Verso le ore 15 di ieri certo Giuseppe Cattarossi d'anni 39 recatosi alla Trattoria all'Aquila Nera in via Manin, avvicinata la padrona dell'esercizio Rosa Francescato, le chiese l'elemosina. La Francescato che in quel momento era intenta a servire alcuni avventori, non diede ascolto alle domande del postulante. Costui irritatosi cominciò a gridare minacciando l'ostessa. Accorso un vigile urbano arrestò l'energumeno traducendolo alla Questura.

Una vittima dell'alcol. Verso la mezzanotte del 28. il fabbro Leonardo Pecile, d'anni 50 uscendo da una osteria di via Grazzano, cadde rimanendo cadavere, L'alcol l'aveva ucciso. La constatazione del decesso fu fatta dal dott. Sigurini.

Cercasi anche fuori porta appartamento con annesso corte e possibilmente orto, per piccola famiglia.

Offerte A. P. presso Agenzia Manzoni e C., Udine 13

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Nella sere del 1 e del 2 del mese di ottobre p. v. avremo due rappresentazioni della Compagnia Stabile di Roma, che si produrrà nella *Nave* di D'Annunzio e nella *Cena delle Beffe* di Sem Benelli.

Teatro Minerva

Al *Minerva*, non al *Sociale*, verrà alla metà di ottobre la compagnia di operette « Angelini » che darà la *Vedova allegra*, il *Sogno d'un valzer* ed altre novità.

I proprietari del Teatro avendo ottenuto di nuovo dal Municipio il permesso di aprire una porta nel cortile dell'Ospital vecchio ed avendo fatto un nuovo impianto per l'illuminazione elettrica, fecero domandare alla Prefettura di poter aprire il teatro, che si trova ora nelle condizioni volute dalla commissione prefettizia per i teatri.

La decisione definitiva circa ai progetti (e ne sono tre) di trasformazione del Teatro o per la sua definitiva chiusura, adibendo il fabbricato ad altro uso, verrà presa nella primavera dell'anno veniente.

ULTIME NOTIZIE

Cattolici e popolari a Velletri

Roma, 29. — Oggi si è tenuta a Velletri una numerosissima riunione di cattolici. Da Roma ne andarono 4000. Temendo disordini per la lotta che esiste da cattolici e popolari il Governo mandò 1000 soldati e 200 carabinieri.

Il convegno procedette bene fino alle 15 quando i popolari si misero a fischiare l'oratore.

Nacque un pandemonio. Dagli uni si gridava: Viva l'esercito! dagli altri si cantava l'inno dei lavoratori.

Il sindaco popolare, che capitanava la dimostrazione, arringò la folla; poi, per le interruzioni del delegato i popolari si recarono a sfogarsi in un cortile.

Non si hanno ulteriori notizie.

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100.24
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123.48
Austria (corone)	»	105.93
Pietroburgo (rubli)	»	266 87
Rumania (lei)	»	99.60
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.76

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti